

# L'ALLEANZA EDUCATIVA tra la FAMIGLIA e la SCUOLA

## 1) Il decennio dell'educazione e “ la Chiesa per la scuola”.

Nel decennio 2010-2020 dedicato all'Educazione e nel programma 2013-2014 "**La Chiesa per la scuola**", è emersa, con grande evidenza, l'importanza dell'**Alleanza Educativa** tra i soggetti che collaborano al percorso di formazione dei giovani.

In particolare, l'alleanza fondamentale da realizzare è quella tra la scuola e la famiglia.

## 2) La collaborazione tra genitori e insegnanti.

Pur riconoscendo alla famiglia un ruolo imprescindibile e la responsabilità educativa, è necessario che essa, nel suo operare, si ponga in "**continuità ed in sinergia**" con la scuola.

Bisogna, pertanto, favorire in ogni modo le occasioni di incontro tra genitori e docenti.

A questo fine hanno mirato, anche se l'obiettivo non è stato del tutto raggiunto, le varie Riforme per rendere più ampia ed efficace la partecipazione delle famiglie all'attività della scuola, attraverso il funzionamento degli “Organi Collegiali”, ed in particolare dei Consigli di classe e del Consiglio d'Istituto con i rappresentanti dei genitori, e la collaborazione nell'elaborazione del “Piano dell'Offerta Formativa” e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

## 3) La libertà di scelta dei genitori nell'ambito di un pluralismo di offerte formative da parte sia di scuole statali sia di scuole paritarie.

Bisogna tener presente, però, che la valorizzazione della famiglia dovrebbe comportare l'effettiva realizzazione della sua "**libertà di scelta**", nell'ambito del **pluralismo** delle diverse offerte formative e delle due diverse tipologie di scuole: statali e paritarie.

Si pone infatti, con grande rilevanza, il problema culturale del riconoscimento della libertà nella scelta educativa da parte dei genitori.

Tale libertà di scelta è sancita dalla **Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e del cittadino** (10 dicembre 1948) nella quale, all'articolo 26 (terzo comma), si precisa la priorità della famiglia nella scelta del percorso educativo per i propri figli: "**I genitori hanno diritto di priorità nella scelta di istruzione da impartire ai loro figli**".

## 4) Il passaggio con la Legge n. 62 (2000) da scuole istituite da enti e privati “senza oneri per lo Stato” a scuole paritarie.

Nella Costituzione Italiana (27 dicembre 1947), però, il famoso inciso dell'articolo 33 (terzo comma), "senza oneri per lo Stato", è stato interpretato come preclusione allo Stato nel finanziamento di "scuole ed istituti di educazione, istituiti da enti e privati".

Un tentativo di superamento di tale preclusione possono essere considerate la Legge n. 57 del 1997 (articolo 21), che ha introdotto l'autonomia organizzativa e didattica degli Istituti scolastici e la Legge n. 62 del 2000 che ha emanato le "**norme per la parità scolastica**", stabilendo che il Sistema Nazionale di Istruzione è costituito da Scuole statali, paritarie private e paritarie degli Enti locali.

## **5) L'articolo 118 della Costituzione (2001) ed il principio di sussidiarietà.**

Una tappa fondamentale per l'apertura al finanziamento delle scuole paritarie da parte dello Stato può essere considerata la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001: "Modifiche del titolo V della parte seconda della Costituzione".

Infatti, il testo dell'articolo 118 è stato così sostituito: "Stato, Regioni, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del **principio di sussidiarietà**".

Specialmente quando si affronta il problema dell'istruzione dai 3 ai 16 anni (età dell'obbligo scolastico), nessuno può dire che non venga svolta un'attività di interesse generale, per il bene comune e, di conseguenza, non deve essere negata la possibilità per le famiglie di **ottenere, ai sensi dell'articolo 118, un sostegno finanziario, nel caso venga scelta una scuola paritaria.**

È stato fra l'altro calcolato che, se passassero alle scuole statali tutti gli alunni che frequentano le paritarie, la spesa per l'istruzione aumenterebbe di 6,5 miliardi di euro.

Guidati dal principio di sussidiarietà, pertanto, occorrerebbe **garantire alle famiglie l'effettiva possibilità di esercitare il diritto di libertà nella scelta educativa, superando ogni ostacolo economico.**

A tutt'oggi, però, tale diritto è riconosciuto giuridicamente, ma non è tutelato adeguatamente nel suo esercizio concreto.

## **6) La progettazione di attività per il 2013-2014, in preparazione alla Giornata della Scuola, in Piazza San Pietro, il 10 maggio, con l'intervento di Papa Francesco.**

Considerando che i "tagli" di risorse per la scuola sono, purtroppo, dannosi, sarebbe bene che genitori e docenti si impegnassero con la promozione di "giornate" e di "settimane" dedicate alla scuola ed, eventualmente, anche con "reti" di scuole italiane ed europee.

Il progetto di "ascolto" e di esame costruttivo dei problemi insorti in ogni territorio, attraverso incontri parrocchiali, diocesani e regionali, troverà il suo vertice nella **giornata del 10 maggio 2014**, in Piazza San Pietro, **dedicata dal Papa alla scuola.**

In preparazione di tale Giornata, le Associazioni di insegnanti, genitori e studenti, Cattoliche, e non solo, sono chiamate a dare il loro contributo di collaborazione efficace per la crescita umana, culturale e spirituale dei nostri ragazzi.

## **7) Valorizzazione della presenza degli Insegnanti di Religione Cattolica nella scuola e del loro contributo.**

Bisogna inoltre tener presente che, dal 1986, con l'Intesa tra il MIUR e la CEI, per le scuole dell'infanzia e primaria, è stato fissato un certo numero di ore (60 per le sezioni e 2 settimanali per classe) che offrono un'occasione da non perdere per intervenire efficacemente nel percorso di formazione degli alunni. Altrettanto dicasi per le Scuole Secondarie di I e II grado, per le quali è da tempo prevista un'ora settimanale di Religione.

Consapevole della grande importanza della presenza degli IdR nella scuola, anche per la possibilità di un loro incontro collaborativo con i genitori, la CEI, con la Nuova Intesa (28 giugno 2012), ha voluto dare un contributo, sottolineando la necessità di una formazione sempre più ricca ed approfondita degli Insegnanti di Religione Cattolica.

## PASTORALE DELLA SCUOLA - INIZIATIVE

Si elencano, con uno schema, le iniziative che sono state suggerite dal programma della CEI “**La Chiesa per la scuola**”.

- 1) Incontri Nazionali, Regionali, Interregionali e Diocesani sulle tematiche della scuola, della famiglia e dei giovani.
- 2) Per le singole Diocesi si propongono:
  - a) Incontri delle autorità:
    - il Vescovo incontra i dirigenti scolastici, le rappresentanze dei genitori ed, eventualmente, enti territoriali interessati ai problemi delle scuole.
    - Le scuole, attraverso le loro dirigenze, promuovono reti di scuole italiane ed europee.
  - b) Incontri parrocchiali:
    - si propone il “Caffè dell'educazione” per un esame, in parrocchia, la domenica dopo la messa, dei problemi del territorio in rapporto alla scuola e per iniziative in merito.
  - c) La Diocesi organizza la “**Settimana dell'educazione**” affrontando ogni giorno le problematiche di un gruppo specifico (genitori, insegnanti e studenti), proiettando film, relativi ai temi scolastici, con successivi cineforum, ecc.
  - d) Messa di inaugurazione dell'anno scolastico organizzata dalla Pastorale della Scuola in collaborazione con la Diocesi.
  - e) Giornata Diocesana della Scuola, organizzata dalla Pastorale della Scuola ad inizio dell'anno scolastico.
  - f) La Pastorale della Scuola organizza un Convegno sui problemi della scuola, con eventuale collegamento con la Pastorale della Famiglia e con la Pastorale Giovanile.
  - g) La Consulta Diocesana della Scuola promuove le varie iniziative in collaborazione con rappresentanze di tutte le associazioni: AGE, AGESC, AIMC, FISM, UCIM, Diesse, DISAL, CL, AC, MSAC e GS e con le rappresentanze di:
    - Scuole Cattoliche.
    - Pastorale della famiglia,
    - Pastorale dei giovani.
    - Università,
    - Insegnanti di Religione Cattolica.
    - Pastorale della cultura.

Tutte le iniziative vengono pubblicizzate attraverso la stampa diocesana, il sito della Pastorale della Scuola, la pagina Facebook della Pastorale della Scuola e la posta elettronica.